

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	10.02.18	Gazzetta del Sud	CAL	23	

Le multe che la Regione dovrà pagare all'Ue per inadempienze sono salatissime

# Depurazione, in vent'anni «solo macerie» Oliverio mette sul «piatto» 260 milioni

Le infrazioni riguardano tredici agglomerati urbani ma altre sono in arrivo

**Gaetano Mazzuca**  
**CATANZARO**

Dopo vent'anni e oltre un miliardo di euro spesi la Calabria deve ripartire da zero per il suo sistema della depurazione. «Non ci sono neanche le macerie», ha sintetizzato il governatore Mario Oliverio presentando il nuovo piano che prevede un investimento di ben 260 milioni di euro. Una cifra enorme che però scompare davanti alla multa «monstre» che lo Stato (e a cascata la Regione, gli enti locali e infine i cittadini) dovrà pagare all'Unione europea dal giugno prossimo: 60 milioni di euro all'anno.

Una cifra che copre solo le infrazioni comunitarie già accertate con sentenza esecutiva che in Calabria riguardano 13 agglomerati urbani con popolazione superiore ai 15 mila abitanti. In totale però le procedure aperte in regione sono in totale 108 con altri 30 agglomerati urbani in fase di pre infrazione. In pratica i 60 milioni di euro potrebbero a breve moltiplicarsi con conseguenze inimmaginabili. Il nuovo programma di interventi appare quindi come una disperata ultima spiaggia. Una corsa contro il tempo: «Bisogna accelerare – ha esortato Oliverio – le risorse devono diventare cantieri in tempi rapidi, non possiamo permetterci tempi morti».

A spiegare i dettagli delle due

delibere con cui la giunta regionale ha dato il via libera al nuovo piano per la depurazione, sono stati, oltre al governatore, l'assessore regionale alle Infrastrutture Roberto Musmanno e il dg del dipartimento Infrastrutture Domenico Pallaria. La priorità sarà data ai comuni in infrazione con un finanziamento complessivo di 195 milioni di euro. «Dei 138 interventi programmati – ha spiegato l'assessore –, 108 interessano agglomerati ricompresi nella procedura d'infrazione comunitaria 2014/2059, mentre 30 sono quelli contenuti nella comunicazione del Ministero dell'Ambiente riguardante agglomerati calabresi in imminente procedura d'infrazione. Più in particolare a 56 viene contestato il deficit depurativo, mentre per altri 52 le criticità riguardano le fogne. Invece ai 30 agglomerati in imminente procedura di infrazione, per 18 si riscontrano problemi sia sul sistema depurativo che fognario.

Il secondo step riguarderà altri 128 agglomerati urbani con un costo complessivo di 64 milioni di euro (al momento sono disponibili solo 15 milioni). «Si tratta di un programma particolarmente ambizioso» ha spiegato Musmanno.

**L'obiettivo è quello di riuscire ad appaltare il 90% dei lavori prima del 2019**

Le delibere approvate in giunta, è stato spiegato in conferenza stampa, rappresentano il punto finale di un percorso iniziato oltre un anno fa che è servito a effettuare una fotografia aggiornata della situazione degli impianti. «Grazie a questa mappatura ora possiamo intervenire su quelle che sono le reali esigenze del territorio. Nonostante qualcuno speculi sull'attività di questo governo regionale, oggi siamo qui proprio perché in questi anni abbiamo lavorato a fare spenti affinché si potessero trovare soluzioni strutturali a problemi annosi della nostra regione». «Per la prima volta in questo comparto – ha detto ancora Oliverio – le criticità non verranno gestite in emer-

genza ma si procederà intervenendo in modo risolutivo. Abbiamo scelto di indicare i Comuni come soggetti attuatori con i quali nei prossimi giorni sottoscriveremo le convenzioni con allegato un cronoprogramma, operativo dalla prossima primavera, che dovrà essere tassativamente rispettato». L'obiettivo è di riuscire ad appaltare circa il 90% degli interventi prima della fine del 2019 e il restante 10%, riguardanti le opere più complesse, nel primo semestre 2020 e che la fine lavori e il collaudo delle opere è stabilito per la maggior parte tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, mentre gli interventi più complessi saranno collaudati entro la fine del 2022. ◀